Dopo il padel, arriva il pickleball ed è siracusano uno dei campioni: Claudio Forte

Il siracusano Claudio Forte ha vinto la medaglia d'oro agli Italian Pickleball Open. Si è imposto nel singolare, battendo sui campi del centro federale Fitp di Tocco di Casauria atleti provenienti da Usa, Australia, Messico, Germania, Francia e Inghilterra. Ottima prova per il maestro dell'Epipoli Padel Siracusa nell'ambito di questo nuovo sport che sta spopolando negli Stati Uniti e che adesso sta invadendo anche l'Europa.
Il pickleball è una disciplina veloce e divertente che mescola elementi di tennis, badminton e ping pong. Si gioca su un campo dalle dimensioni molto ridotte, con un'area off limits sotto rete. Dopo la battuta, si deve far rimbalzare la palla una volta, prima di poterla colpire. Nel pickleball si fa punto soltanto se si è in possesso del servizio. Se si commette un errore in battuta, cambio palla come nella vecchia pallavolo. Vince la partita di pickleball chi raggiunge prima quota 11 punti, con aleno due lugnhezze di margine sull'avversario.

Igm, il Cga presenta un conto salatissimo per il Comune di

Siracusa: quasi 8 mln di euro

Il Cga di Palermo ha accolto il ricorso per ottemperanza di Igm, il precedente gestore del servizio di igiene urbana a Siracusa. Il Comune è stato condannato al pagamento di 7.791.896,89 “oltre interessi al saggio legale, dalla data di pubblicazione della presente sentenza fino al soddisfo”: vale a dire che dovrà sborsare poco meno di mille euro per ogni giorno che intercorrerà dalla sentenza alla totale liquidazione. Palazzo Vermexio dovrà anche far fronte al 50% delle spettanze del commissario ad acta.

La vicenda ha inizio nel 2020, al momento del cambio del gestore attraverso la nuova gara di affidamento del servizio a Siracusa. L’Igm chiedeva il riconoscimento dell’adeguamento dei canoni di alcune attività rese negli anni dell’appalto, per una somma di poco superiore ai 10 milioni di euro (2,5 invece l’offerta del Comune).

Il commissario ad acta nominato in un alternarsi di eventi per definire la somma da liquidare – in assenza di accordo tra le parti – fissò poi l’ammontare oggi riconosciuto con dispositivo del Cga, oltre agli interessi futuri sino a compensazione.

Molto amareggiato alla notizia è Ferdinando Messina. Per l’esponente di Forza Italia “si poteva e si doveva arrivare di arrivare a questa conclusione. C’erano i tempi ed i modi, specie nella prima fase del contenzioso quando Igm aveva aperto ad una ipotesi transattiva”. Parole che Messina aveva anche pronunciato in campagna elettorale, ricordando in divere occasioni pubbliche, quella vicenda ed il rischio che rappresentava per le casse del Comune. “Si è deciso di andare a schiantarsi contro un muro. Non comprendo questo incaponirsi dell’amministrazione Italia”, aggiunge.

Risarcimento milionario ad Igm, “non c’erano le condizioni per una positiva transazione”

L’assessore Pierpaolo Coppa commenta la sentenza del Cga di Palermo che condanna il Comune di Siracusa a riconoscere ad Igm la somma di 7.791.896,89 euro, “oltre interessi al saggio legale, dalla data di pubblicazione della presente sentenza fino al soddisfo”.
L’esponente della giunta Italia spiega anzitutto che “a brevissimo incontreremo il legale che ha curato gli interessi del Comune di Siracusa nel giudizio di ottemperanza, per individuare il percorso di definizione della questione con l’Igm Rifiuti Industriali”. Nel frattempo, “una notazione per coloro che stanno asserendo che avremmo dovuto e potuto definire transattivamente il giudizio prima della definizione: ricordo che in questi anni abbiamo transatto diversi contenziosi importanti, anche trentennali (Centrale del Latte) e certamente avremmo definito anche questo se vi fossero state le condizioni. Invero, le differenze tra le reciproche posizioni erano distanti e si è attesa la decisione del Cga”, le parole di Pierpaolo Coppa.
Il giudizio promosso dall’Igm e adesso definito dal Cga era relativo all’ottemperanza della sentenza del 18 ottobre 2021. “Deve essere ricordato che il Comune di Siracusa aveva offerto la somma di 2.584.999,44 euro e che l’Igm aveva richiesto la somma di 10.767.770,80 eruo, oltre iva e interessi di legge dal dovuto al soddisfo”. Il Consiglio di Giustizia Amministrativa con la sentenza depositata in data odierna ha condannato il Comune di Siracusa al pagamento, in favore dell’Igm, di 7.791.896,89 oltre interessi al saggio legale, dalla data di pubblicazione della presente sentenza fino al

soddisfo.

Risarcimento milionario ad Igm, la rabbia di Messina (FI): “Si poteva e si doveva evitare”

“Sono molto amareggiato ed arrabbiato”. Così Ferdinando Messina commenta la notizia del risarcimento milionario che il Comune di Siracusa dovrà riconoscere ad Igm. Per l’esponente di Forza Italia “si poteva e si doveva arrivare di arrivare a questa conclusione. C’erano i tempi ed i modi, specie nella prima fase del contenzioso quando Igm aveva aperto ad una ipotesi transattiva”.
Parole che Messina aveva anche pronunciato in campagna elettorale, ricordando in divere occasioni pubbliche, quella vicenda ed il rischio che rappresentava per le casse del Comune. “Si è deciso di andare a schiantarsi contro un muro. Non comprendo questo incaponirsi dell’amministrazione Italia”, aggiunge.
Nelle prime fasi della complessa vicenda, Igm aveva chiesto una somma vicina a 10 milioni di euro contro i 2,5 che sarebbero stati offerti da Palazzo Vermexio per l’adeguamento di alcuni canoni di servizio. La distanza tra le parti ha condotto al contenzioso, rimbalzato tra le aule della giustizia amministrativa siciliana.
Adesso la sentenza del Cga di Palermo che ha accolto il ricorso per ottemperanza di Igm. Il Comune è stato condannato al pagamento di 7.791.896,89 “oltre interessi al saggio legale, dalla data di pubblicazione della presente sentenza

fino al soddisfo”: vale a dire che dovrà sborsare poco meno di mille euro per ogni giorno che intercorrerà dalla sentenza alla totale liquidazione. Palazzo Vermexio dovrà anche far fronte al 50% delle spettanze del commissario ad acta.

Baby gang, risse, abusi. Allarme sicurezza, Siracusa chiama lo Stato: “Più forze dell’ordine”

C’è un problema sicurezza a Siracusa. Tra abusi ed impunità, aumentano le segnalazioni su episodi – piccoli e grandi – di violenza urbana. Motorini che sfrecciano alla Marina, schiamazzi fino a notte fonda alla Pizzuta, baby gang e risse anche a colpi di casco. Persino una tranquilla passeggiata di sabato sera, nel centro storico, può trasformarsi in una disavventura per una famiglia, se solo incappa nel famoso posto sbagliato al momento sbagliato.
“La sensazione di insicurezza è diffusa, in ogni parte della città”, deve ammettere il sindaco di Siracusa, Francesco Italia. Non ci sono più controlli? “Il tema è più complesso e di respiro nazionale. Ci troviamo in un momento in cui le risorse umane sono molto limitate. E non parlo solo della Polizia Municipale che, peraltro, può occuparsi di ordine pubblico solo su delega del Questore. Anche le forze dell’ordine sono ridotte all’osso”, dice il primo cittadino.
Sono aumentati gli impegni – sbarchi, immigrazione, contrasto allo spaccio – ma gli uomini ed i mezzi a disposizione sono rimasti quegli degli anni passati. “Sia ben chiaro, da cittadino so che le forze dell’ordine sono il nostro

principale alleato. Ma è chiaro che anche loro possono fare quanto è possibile con le risorse che hanno. Non è un problema di Siracusa, ma di tutta Italia". Ecco perchè la soluzione non può che passare da Roma. "Invito i nostri deputati nazionali a fare pressione sul governo, affinchè vengano messe in campo quelle azioni necessarie per far sentire sicuri i siracusani. Polizia e Carabinieri hanno problemi di organico e li ringrazio per tutti gli sforzi che conducono. Ma abbiamo bisogno che lo Stato sia più presente sul nostro territorio. La sicurezza è necessità primaria".
La giovane età dei protagonisti di molti eccessi che turbano l'ordine sociale (ed in alcuni casi anche pubblico) solleva però anche un altro tema: il ruolo delle famiglie. "Condivido l'appello lanciato nei giorni scorsi dal sindaco di Floridia, Marco Carianni", dice al riguardo Italia. "Le famiglie devono collaborare. Mi chiedo, questi ragazzi hanno dei genitori? Certo che si, facciano allora la loro parte. Sanno chi frequentano i loro figli e cosa fanno quando sono fuori? Ne tollerano e approvano comportamenti e azioni? Ho decine di lettere di genitori sconfortati. Il loro senso di frustrazione davanti alle azioni di baby gang ed al sopruso in genere è lo stesso mio. Un sindaco, in questa situazione, può fare poco. Chiudo una strada, due strade, tre strade: ma poi i gruppi si sposteranno altrove. Non li fermo così. Lo Stato faccia sentire la sua presenza anche a Siracusa e stia dalla parte delle forze dell'ordine".

Sanità pubblica in crisi, la zona sud del siracusano si

consegna a Ragusa, Pachino caso limite

Ancora una volta, la sindaca di Pachino denuncia la mancata copertura medica al locale presidio Territoriale di Emergenza. Nonostante le continue rassicurazioni dell'Asp di Siracusa, anche per il mese di settembre "non è prevista alcuna presenza di personale medico". Un problema serio che si ripete ciclicamente dall'inizio dell'anno e che non fa dormire sonni tranquilli ad una comunità che dista 30 chilometri dal più vicino ospedale della provincia. E non è un caso se ormai un numero sempre crescente di pachinesi si affida alla sanità ragusana, Modica in particolare. Il che, paradossalmente, si risolve in un costo in più per la famosa mobilità passiva che già segna la zona nord della provincia che si affida a Catania ed ai suoi tre ospedali.

"Se c'è un tema che deve vedere, sempre, una comunità cittadina unita e compatta nel pretendere il rispetto dei propri diritti, questo è quello della salute", alza la voce la sindaca Carmela Petrolito. "Non è accettabile che anche nella programmazione dell'attività del PTE di Pachino per il mese di settembre non sia prevista alcuna presenza di personale medico. Tutti siamo a conoscenza delle difficoltà della sanità siciliana, ma la situazione di Pachino è differente rispetto ad altre che possono contare su ospedali vicini e facilmente raggiungibili".

Già in passato aveva chiesto l'attenzione della Regione, incontrando anche i vertici della sanità siciliana. "E torno a chiedere ai cinque deputati regionali della provincia di Siracusa, a tutti perché tutti sono stati eletti per rappresentare questa realtà provinciale (Carlo Auteri, Giuseppe Carta, Riccardo Gennuso, Carlo Gilistro, Tiziano Spada) di essere vicini alla comunità pachinese, per evitare che la cronica carenza di personale medico ponga ancora a serissimo rischio la salute dei cittadini, come avvenuto in

episodi verificatisi nel recente passato.
Lo faccio come sindaca di una città, Pachino, che non chiede favori ma che pretende il rispetto del diritto fondamentale alla salute.

Trasporto studenti delle superiori gratuito, “ma solo per chi risiede in una frazione”

Mancano pochi giorni all’apertura del nuovo anno scolastico. Sul tema del trasporto degli studenti delle scuole superiori, in particolare quelli residenti nelle frazioni, interviene Michelangelo Giansiracusa, capo di gabinetto del sindaco di Siracusa.
“Così come previsto dal legislatore regionale, il Comune di Siracusa garantisce, con risorse proprie, il servizio di trasporto scolastico gratuito a tutti gli studenti dei primi due anni (scuola dell’obbligo) delle Superiori residenti nelle frazioni. Parliamo esclusivamente di Cassibile e Belvedere, in quanto il presupposto per l’applicazione della norma è la residenza in una frazione del Comune. Tivoli e le contrade marine, seppur distanti dal centro di Siracusa, non sono frazioni. La legge quindi è inapplicabile per queste zone poiché essa ci consente di garantire il trasporto pubblico gratuito solo agli studenti delle frazioni di Cassibile e Belvedere che frequentano il biennio delle scuole superiori di Siracusa”, chiarisce Giansiracusa anche in risposta alle sollecitazioni del deputato regionale Tiziano Spada (Pd).
“Nonostante il governo nazionale abbia riattivato per il

2023/2024 il il bonus trasporto scolastico per gli altri tre anni delle Superiori, le risorse alle quali si poteva accedere dal primo settembre si sono esaurite in appena un’ora. Sarà possibile un nuovo tentativo di richiesta a partire dalle ore 8.00 del 1° ottobre 2023 per usufruire degli eventuali residui generati dal mancato utilizzo di bonus richiesti nel mese di settembre. È chiaro che le risorse messe a disposizione dal governo nazionale non sono sufficienti e che andrebbero incrementate. Condividiamo pienamente gli obiettivi dell’onorevole Spada e saremo felici di incontrarlo e collaborare anche al fine di suggerire alcune misure che l’amministrazione regionale potrebbe attivare”, la posizione dell’amministrazione comunale di Siracusa.
“Potremmo insieme invitare la Regione Siciliana a introdurre azioni simili a quelle dell’Emilia-Romagna che, con il programma Salta Su, consente a tutti gli studenti di viaggiare gratuitamente sui bus per andare a scuola”, l’idea lanciata da Giansiracusa.

Via Santi Amato supermarket della droga, arrestati due pusher

Tristemente nota come fiorente piazza di spaccio, la zona di via Santi Amato resta al centro dei controlli della Polizia. Nelle ultime ore, sono stati arrestati due spacciatori. Un 33enne già noto alle forze dell’ordine, sottoposto a controllo, è stato trovato in possesso di 16 dosi di cocaina, 16 dosi di hashish, 5 dosi di crack e 118 euro in contanti, probabile provento dell’attività di spaccio.
Poco dopo, gli agenti delle Volanti hanno arrestato un 28enne

che aveva con sè 27 dosi di droga di vario tipo oltre a 105 euro in contanti, probabile provento dell'attività illecita. Entrambi sono stati posti ai domiciliari.
Altre due uomini, un romeno di 53 anni e un siracusano di 48 anni, sono stati trovati in possesso di sostanza stupefacente e, per tale motivo, sono stati segnalati alla competente Autorità Amministrativa. Il quarantottenne aveva anche un coltello a serramanico e, pertanto, è stato anche denunciato per il reato di porto illegale di arma da taglio.

Un premio per Frank, l'ingegnere cingalese che "spiega" la differenziata ai siracusani

Ormai basta dire Frank e tutti richiamano alla mente quei cartelloni colorati sparsi per la zona sud di Siracusa, via Elorina in particolare. Invitano a non buttare rifiuti per strada, a rispettare l'ambiente siracusano ed il futuro dei piccoli siracusani che domani erediteranno questa città. Frank ne è l'autore e la sua azione volontaria e spontanea – insieme a decine di interventi di pulizia di strade e terreni limitrofi – non è passata inosservata. Un crescendo di consensi da parte dell'opinione pubblica – segno dell'efficacia della sua azione comunicativa – che adesso gli vale anche un riconoscimento pubblico. L'amministrazione comunale, infatti, consegnerà un "premio" a Frank Samaraweera (questo il suo nome completo), ingegnere nato in Sri-Lanka 65 anni fà, da un trentennio a Siracusa.
E' stato l'assessore Fabio Granata a chiamare Frank ed

invitarlo alla serata finale del Premio Vittorini, al teatro comunale. “Avremo il piacere di consegnarti un riconoscimento della Città per la tua azione e il tuo esempio di cittadino attivo”, ha detto ad un felicemente sorpreso Frank. A sollecitare un riconoscimento pubblico che rafforzasse il suo impegno volontario e gratuito per la collettività era stato anche il nostro quotidiano online, sottolineando l’efficacia della sua azione in materia di sensibilizzazione sul tema della raccolta differenziata. Frank ha fatto centro, più e meglio di chi avrebbe pure quel compito tra i “doveri” d’ufficio e di contratto.

“Per cambiare le abitudini, le nostre cattive abitudini, non c’è un’età, un giorno, un orario particolare. Quando una persona inizia a pensare che ciò che sta facendo è una cosa sbagliata, ingiusta, per sé e per gli altri, allora quel momento è il momento giusto per cambiarla”, spiega Frank nel suo italiano non sempre perfetto ma di certo efficace.

“Il cambiamento implica sempre uno sforzo ed è un atto creativo che parte dal basso. Se aspettiamo che i politici o altra gente che ha potere e denaro inizi ad operare un vero cambiamento, in nome del benessere del Pianeta, mettiamoci comodi”, aggiunge. Poi piazza un’analisi pressocè perfetta. “Qui, in questa città, sembra esserci un virus che si è insinuato nelle menti di ognuno. I siracusani sono strani, mai una cosa positiva. Sembra una maledizione. Forse vi siete dimenticati che Siracusa siete voi, che Siracusa è la somma di tutte le vostre azioni, passate e presenti. Non è colpa solo della politica. Madri e padri sono alla base del cambiamento. E se è così, il motore del cambiamento non è poi così lontano da noi, anzi è proprio dentro di noi. Mamme, papà insegnate ai vostri figli, all’interno delle famiglie, ad avere rispetto. In questo modo l’amore per l’ambiente, il riciclo, il consumo attento di ogni risorsa, saranno comportamenti spontanei, faranno parte delle abitudini”.

E detto da una persona che si firma come “un papà che pulisce per tutti i bambini”, sono parole che suonano ancora più forti.

Auto piomba in corsia d’emergenza, incredibile incidente sulla Siracusa-Gela

E’ fortunatamente lieve il bilancio dell’incredibile incidente avvenuto ieri sulla Siracusa-Gela, nei pressi di Avola, in direzione del capoluogo. Secondo quanto ricostruito dalla Polizia Stradale, una vettura è piombata a velocità sostenuta sul furgone degli addetti alla sicurezza e manutenzione del Consorzio delle Autostrade Siciliane. Il mezzo sostava in corsia di emergenza e si era appena fermato per prestare soccorso ad una vettura in panne, anch’essa in corsia di emergenza. Caso ha voluto che gli addetti non fossero ancora scesi.

Per cause al vaglio degli investigatori, proprio in corsia di emergenza è quindi arrivata l’altra auto. Se non vi fosse stato il mezzo pesante del Consorzio che gestisce quel tratto autostradale, sarebbe stata centrata l’utilitaria in panne, meno resistente del furgone.

Eppure le condizioni di visibilità e dell’asfalto – spiegano dalla Stradale – erano ottime ed in quel tratto sono per di più presenti le bande rumorose che segnalano lo “sconfinamento” in corsia di emergenza.

L’uomo alla guida dell’auto sopraggiunta in corsia di emergenza ha riportato lievi ferite al capo. Notevoli, invece, i danni all’auto che rimbalzando si è girata con la parte frontale in senso opposto a quello di marcia.

L’incidente ha causato una coda chilometrica, in attesa che venisse riaperto e liberato il tratto interessato.